



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Prot. 29806
DEL 19.6.2018

trasmissione di n. 2 pagine per pec

Roma,

All'INAF

Istituto Nazionale di Astrofisica

pec: inafsedecentrale@pcert.postecert.it

Al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Al CNR

Consiglio Nazionale della Ricerca

pec: protocollo-ammcen@pec.cnr.it

Ai Rappresentanti dello Stato nelle
Regioni e Province Autonome

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite l'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'Interno)

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza: Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Legislativi
- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

OGGETTO: Sciopero per le giornate del 2, 9 e 16 maggio 2018 del personale dell'INAF -
Istituto Nazionale di Astrofisica e del CNR - Consiglio Nazionale della Ricerca.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che
l'Unione Sindacale di Base PI settore Ricerca, in sigla USB PI Ricerca, ha proclamato lo
sciopero del personale dell'INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica e del CNR - Consiglio
Nazionale della Ricerca per le giornate del 2, 9 e 16 maggio 2018, per le prime due ore a
inizio turno.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1
della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle norme
pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 come modificata e
integrata.

Lo sciopero è sottoposto alle eventuali limitazioni nonché alle esenzioni per le zone
colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note di questo Dipartimento n. DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-0029978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

D.ssa Maria Antonietta Tilia

Maria Antonietta Tilia